

l' arte. Sebbene gli scaglioni siano in maggior numero, (*) sono però di sì dolce e agiata pendenza, che è molto più agevole l' ascenderli e il discenderli, oltre che accrescono maestà a questa mole grandiosa e stupenda. Da questa nuova opera l' architetto e il solertissimo esecutore ritrassero buon nome, ned è più ormai per mancare allo storico ponte di cui parliamo quella sicura agiatezza che da tanto tempo si desiderava.

CHIESA DI S. BARTOLOMEO, *sussidiaria della parrocchia del SS. Salvatore*. Questa chiesa fu ridotta alla condizione presente nel 1723. E' a tre navi. Lasciato l' altare del Crocifisso, nel quale sono due statue di marmo rappresentanti N. D. e s. Giovanni evangelista con la epigrafe *H. M. T.*, si osserva nell' altare seguente una pala del nostro Lattanzio Querena, figurante s. Francesco Saverio, opera non ispregevole; indi nel terzo il nome di Gesù e s. Michele Arcangelo, di Pier Antonio Novelli. Sulla parete che soprastà alla porta della sagrestia è un quadro figurante la *Manna nel deserto*, di Sante Peranda, il quale diede con esso novella pruova di robusto colorire. Nella sacristia Antonio Balestra dipinse Nostra Donna che presenta il Bambino a s. Francesco Saverio sulla sponda di un fiume. Per la sagrestia si sale ad un oratorio dedicato all' Assunzione di M. V. Sull' altarino è una tavoletta di Jacopo Palma, e i dodici quadri, che coprono le pareti del sacro luogo, sono di Enrico Falange, eccettuati i due colla Nascita e col Transito della Vergine, dipinti dall' Ingoli. Nella pala del maggior altare Jacopo Palma espresse il martirio di s. Bartolomeo; in uno dei due quadri laterali lo stesso Santo percosso colle verghe e nell' altro il Santo battezzante la corte di Armenia. Nella parete di riscontro alla sagrestia è un quadro col gastigo de' serpenti di Jacopo Palma, dal quale apparisce quanto egli fosse innanzi nello studio del nudo. Nell' altare che segue è opera pregiata di Leonardo Corona la pala con l' apostolo s. Mattia. Le due figure de' santi Lodovico re di

(*) A ciascun ripiano i gradini erano quattro; ora son cinque; e ove due, ora tre. Laonde in tutti sommano a ottanta, trentasette dalla parte che mette a s. Bartolomeo, quarantatre dalla parte opposta. E questo, nella via di mezzo. I ponti a' lati, che in vernacolo diciamo *scalinetti*, si stanno pure ricostruendo. In quello verso il tragitto del *buso*, i gradini di 56 ch' erano si ridussero a 42.